

Le nomination per l'Oscar del Presy 2008

Inviato da Presy
lunedì 05 gennaio 2009
Ultimo aggiornamento venerdì 09 gennaio 2009

Il 2008 è finito e l'assegnazione dell'Oscar del Presy è un po' l'occasione per fare un piccolo bilancio della Medirun, partendo da una riflessione sul clima generale della squadra negli ultimi 12 mesi.

A pochi giorni dalla sistemazione del sito che vede delle novità in primo luogo nella fascia laterale sinistra -quella dei tempi per intenderci- dove alle tre Top Ten dell'anno (in maratona, mezza e 10.000) è stato aggiunto il 5.000 con un significato quasi simbolico di apertura verso le corse brevi, la pista e la velocità; segue il best di sempre per tutti gli atleti iscritti che si siano cimentati anche una sola volta in una distanza, in una lista che speriamo si allunghi progressivamente nel tempo.

A tal proposito si ricorda che a partire dal 2008 si richiede ad ogni atleta iscritto non solo di essere in regola con la visita medica ma anche il completamento nell'arco dell'anno di almeno una competizione, meglio se gara FIDAL. Per questo tra le altre novità compare, in calce alla lista atleti, un elenco di coloro che per varie ragioni non sono più medirunner. Ovviamente un podista “espulso” dalla lista un anno può rientrarvi l'anno successivo ottemperando i requisiti richiesti.

Si diceva del clima...di transizione?
Di rinnovamento? Di involuzione?

Difficile una sintesi poiché se da un lato assistiamo all'eclissi di alcuni atleti (Basili, Huanca...) e alla cronica assenza di altri (Quarti, Pagano...) dall'altro salutiamo festosamente il ritorno di rappresentanti storici (Roberto Appiani, Massironi) che con entusiasmo e nuove suggestioni sono ricomparsi da protagonisti dopo che sembravano...dispersi. Segnaliamo inoltre farsi più cospicua la schiera dei maratoneisti veri e propri, provenienti sia da nuovi iscritti (Savasta) sia da coloro che per la prima volta si sono avventurati nella 42 Km dopo anni di militanza in mezza (De Santis e Parma; Locatelli e Schiavon).

Infine ricordiamo che l'ambizione della Medirun è sì quella di essere un punto di riferimento per podisti dell'ambiente medico e para-sanitario ma soprattutto quella di raccogliere iscritti fra gli amici e gli amici degli amici, cultori magari di sport diversissimi ma accomunati dal piacere di correre e di ritrovarsi col pretesto della competizione. L'Oscar del Presy non è la consacrazione dell'atleta che nell'anno abbia realizzato la miglior prestazione assoluta (per quello c'è appunto la Top Ten) e nemmeno di quello che abbia ottenuto il più alto punteggio di medirunnini (gli omini che corrono, visibili nella sezione atleti), ma è un premio al "personaggio" dell'anno per presenza, continuità, regolarità dei...

Il 2008 è finito e l'assegnazione dell'Oscar del Presy è un po' l'occasione per fare un piccolo bilancio della Medirun, partendo da una riflessione sul clima generale della squadra negli ultimi 12 mesi.

A pochi giorni dalla sistemazione del sito che vede delle novità in primo luogo nella fascia laterale sinistra -quella dei tempi per intenderci- dove alle tre Top Ten dell'anno (in maratona, mezza e 10.000) è stato aggiunto il 5.000 con un significato quasi simbolico di apertura verso le corse brevi, la pista e la velocità; segue il best di sempre per tutti gli atleti iscritti che si siano cimentati anche una sola volta in una distanza, in una lista che speriamo si allunghi progressivamente nel tempo.

A tal proposito si ricorda che a partire dal 2008 si richiede ad ogni atleta iscritto non solo di essere in regola con la visita medica ma anche il completamento nell'arco dell'anno di almeno una competizione, meglio se gara FIDAL. Per questo tra le altre novità compare, in calce alla lista atleti, un elenco di coloro che per varie ragioni non sono più medirunner. Ovviamente un podista "espulso" dalla lista un anno può rientrarvi l'anno successivo ottemperando i requisiti richiesti.

Si diceva del clima...di transizione?
Di rinnovamento? Di involuzione?

Difficile una sintesi poiché se da un lato assistiamo all'eclissi di alcuni atleti (Basili, Huanca...) e alla cronica assenza di altri (Quarti, Pagano...) dall'altro salutiamo festosamente il ritorno di rappresentanti storici (Roberto Appiani, Massironi) che con entusiasmo e nuove suggestioni sono ricomparsi da protagonisti dopo che sembravano...dispersi. Segnaliamo inoltre farsi più cospicua la schiera dei maratoneti veri e propri, provenienti sia da nuovi iscritti (Savasta) sia da coloro che per la prima volta si sono avventurati nella 42 Km dopo anni di militanza in mezza (De Santis e Parma; Locatelli e Schiavon).

Infine ricordiamo che l'ambizione della Medirun è sì quella di essere un punto di riferimento per podisti dell'ambiente medico e para-sanitario ma soprattutto quella di raccogliere iscritti fra gli amici e gli amici degli amici, cultori magari di sport diversissimi ma accomunati dal piacere di correre e di ritrovarsi col pretesto della competizione. L'Oscar del Presy non è la consacrazione dell'atleta che nell'anno abbia realizzato la miglior prestazione assoluta (per quello c'è appunto la Top Ten) e nemmeno di quello che abbia ottenuto il più alto punteggio di medirunnini (gli omini che corrono, visibili nella sezione atleti), ma è un premio al "personaggio" dell'anno per presenza, continuità, regolarità dei contributi anche organizzativi. Inoltre solitamente non viene riassegnato l'Oscar a chi lo ha già ricevuto.

Ciò detto e prima di proporre i medirunner candidati voglio ricordare gli atleti: Antonio Appiani (personale in maratona a Treviso; in mezza a Lecco; conquista di 5 medirunnini con più di 2.000 punti; già premiato nel 2007); Luca Roncoli (best 2008 e di sempre nei 10.000 al Brescia Ten ad aprile); Roberto Appiani (medaglia d'argento ai Campionati Regionali FIDAL sui 100 m categoria MM50).

Veniamo alle nomination:

Bissa Santo Claudio. Entrato in squadra solo nel 2008, subito si impone all'attenzione dei "moschettieri del lago" (Giassi, Roncoli, Rota) diventandone quasi il nuovo guru e realizzando un notevole 31° posto assoluto alla Roncobello-Laghi Gemelli-Roncobello tra i migliori specialisti della corsa in montagna. È suo il secondo miglior tempo sui 10.000 ed è il vincitore della mezza sociale a Cremona.

Giassi Diego. Con una costanza e regolarità negli allenamenti pari solo al sottoscritto, il nuovo consigliere e curatore del settore abbigliamento quest'anno ha fatto un vero e proprio salto di qualità alternando abilmente

strada e montagna, fondo e velocità ad allenamenti di cross-training (nuoto e bici) aumentando progressivamente i carichi fino a raggiungere uno stato di forma che gli permette di “travasarsi” da un tipo di corsa a un'altra con discrete prestazioni in entrambe. Di lui ricordiamo i sette 10.000 corsi con risultati sempre migliori fino al 37'42" del DJTen di ottobre; la bella partecipazione alla Stralivigno; il buon risultato alla Stramilano. Atteso un suo esordio in maratona?!

Bresciani Vittorio. Ormai da tre anni in Medirun avendo spontaneamente scelto di lasciare i Runners Bergamo prima che diventassero quel gigante onnipresente che sono diventati, da sempre innamorato della mezza maratona, il nostro Vito si è veramente trasformato nell'ultimo anno. Da quel podista volubile e incline allo sconforto che era, ostenta oggi una solidità invidiabile avendo colmato la sua cronica mancanza di fondo. Gran cultore dei medi e vera e propria lepre nel progressivo, lo ricordiamo quest'anno innanzitutto per i due crono sotto l'ora e trenta nella 21°km; per il perfezionamento in maratona a Milano di un già invidiabile esordio l'anno scorso, prestazione questa annunciata da una bella e gioiosa partecipazione alla Milano-Pavia.

Questi sono i tre candidati 2008.

Attendiamo come al solito l'inizio del nuovo anno prima di svelare il vincitore. Buon 2009.

Il Presidente

M.S.M